



COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA
Provincia di Modena

SETTORE FINANZIARIO

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
FINANZIARIO 2024-2026**

Sommario

1	Premessa.....	4
2	I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.....	6
3	Gli equilibri di bilancio.....	8
3.1	L'equilibrio generale di bilancio finanziario.....	9
3.2	L'equilibrio della parte corrente.....	10
3.3	L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio.....	11
4	Titolo 1 - Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	12
4.1	Analisi delle entrate per categoria.....	
4.2	Imposta municipale propria (IMU).....	13
4.3	Tassa sui rifiuti (TARI).....	16
4.4	Addizionale comunale all'IRPEF.....	17
4.5	Proventi del recupero dell'evasione tributaria.....	18
4.6	Previsione delle spettanze statali e del fondo di solidarietà comunale 2023.....	19
5	Titolo 2 - I trasferimenti correnti.....	21
6	Titolo 3 – Le Entrate Extratributarie.....	21
6.1	Proventi delle sanzioni per violazioni al Codice della strada.....	22
6.2	Entrate derivanti da rette dei servizi a domanda individuale.....	23
7	Titolo 4 – Entrate in conto capitale.....	25
7.1	Entrate per alienazioni.....	25
7.2	Entrate per permessi di costruire.....	26
8	Titolo 6 – Prestiti.....	27
9	Titolo 7 - Entrata - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.....	27
10	Le spese correnti.....	28
10.1	Disamina della spesa corrente.....	28
10.1.1	Disamina della spesa corrente per missione e programmi.....	29
10.1.2	Disamina della spesa corrente per macroaggregato.....	33
11	Titolo 2 La spesa per investimenti.....	35
12	Indebitamento.....	36
12.1	Debito Residuo.....	36
12.2	Limiti all'indebitamento.....	37
12.3	Rimborso dei prestiti.....	38

13	Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	39
14	Fondi di riserva e accantonamenti per passività potenziali	47
15	Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi.....	48
16	Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili	50
17	Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.....	50
17.1	Elenco delle partecipazioni possedute	50
18	Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio	51
18.1	Pareggio di bilancio.....	51
18.2	Fondo rischi garanzia debiti commerciali	52
18.3	PNNR.....	53

1 Premessa

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

In data 25 luglio 2023 è stato approvato il 16° decreto correttivo della riforma contabile armonizzata: in particolare è stato introdotto il paragrafo 9.3.1 "Il processo di bilancio degli enti locali" nell'ambito del principio contabile applicato n. 4/1 della Programmazione, disciplinando in modo puntuale competenze, responsabilità e scadenze per addivenire entro il 31 dicembre di ciascun anno all'approvazione del bilancio di previsione relativo al triennio successivo. Il bilancio 2024-2026 è stato elaborato sulla base delle linee strategiche ed operative del DUP 2024-2026, dei dati di consuntivo consolidati degli esercizi precedenti, della normativa vigente e delle previsioni del bilancio in corso di gestione relative alle annualità successive (cd. trascinamento delle previsioni assestate del secondo e terzo esercizio del bilancio di previsione).

Per la predisposizione delle previsioni tecniche riguardanti gli investimenti e i relativi finanziamenti, si è fatto riferimento al piano triennale e all'elenco annuale degli investimenti 2023-2025 e agli investimenti in corso di realizzazione previsti nel bilancio in gestione.

Il bilancio di previsione 2024-2026 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011: è infatti costruito secondo il principio della programmazione disciplinato nell'allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011 e sulla base degli schemi previsti all'allegato 9 del medesimo decreto.

Le principali caratteristiche del sistema di bilancio redatto secondo i principi della contabilità armonizzata sono le seguenti:

- unificazione del bilancio annuale e del bilancio pluriennale in un unico documento a valenza triennale;
- previsione di un bilancio di cassa per la prima annualità;
- classificazione delle spese in missioni e programmi e delle entrate in titoli e tipologie ;
- previsioni di spesa ed entrata definite considerando il principio della competenza finanziaria potenziata. Ciò comporta che le obbligazioni giuridiche attive e passive siano registrate nelle scritture contabili nell'anno in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili) con la conseguente necessità di introduzione di due poste di bilancio quali il Fondo Pluriennale Vincolato (da iscrivere in entrata e uscita) e del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (che trova allocazione solo in parte spesa).

Al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente almeno i seguenti elementi:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di

dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

Nei paragrafi successivi vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte *entrata* e per la parte *spesa*.

2 I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).
- la conferma del contributo a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale. I Comuni devono utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali, da impegnare entro il 31 dicembre di ogni anno;
- la riformulazione del comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), che reca i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2017, modificandone la lettera c) che disciplina, in particolare, le modalità di distribuzione della quota

parte delle risorse del Fondo di solidarietà destinata a finalità perequative; Nello specifico, la modifica introdotta riscrive le percentuali della perequazione che a legislazione vigente sono 85% per l'anno 2020, e 100% dall'anno 2021. Per rendere più sostenibile la quota di risorse perequate, la nuova norma stabilisce che, dall'anno 2020, la quota del 60% applicata per gli anni 2018 e 2019 è incrementata del 5 per cento annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030.

Dal 2023 i Bilanci e anche questo riferito al 2024/2026 è stato condizionato dal contesto internazionale in particolare dal conflitto russo-ucraino, che ha causato, tra l'altro, un aumento considerevole dei prezzi dell'energia, delle materie prime e dei generi alimentari. Questa situazione, in cui si segnala anche un aumento dell'inflazione, rende incerto lo scenario attuale, nel quale la possibilità di fare programmazione finanziaria appare quindi molto limitata. Durante la fine del 2023 si è potuto assistere ad un lieve calo dei prezzi dell'energia.

3 Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio da rispettare nella programmazione e gestione del bilancio 2024-2026 sono i seguenti:

- l'equilibrio generale di bilancio
- l'equilibrio della parte corrente
- l'equilibrio della parte in conto capitale

Di seguito si dimostra che il Bilancio 2024-2026 è stato costruito nel rispetto degli equilibri suddetti ed a pareggio finanziario.

A decorrere dal 2019 il rispetto degli equilibri di bilancio ha sostituito i vari patti di stabilità, che si sono succeduti dal 1999 al 2018, in forza dei quali non era sufficiente avere il bilancio in pareggio per essere rispettosi degli obblighi di finanza pubblica ma era necessario rispettare dei saldi definiti della varie norme dedicate che imponevano ai comuni delle limitazioni nell'utilizzo delle risorse proprie (avanzo) e di terzi (mutui) limitando significativamente la spesa per investimenti.

3.1 L'equilibrio generale di bilancio finanziario

Il bilancio di previsione finanziario deve essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, compreso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato e deve presentare un fondo di cassa finale non negativo. Tale equilibrio è garantito come dimostrato nei paragrafi seguenti.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		40.927,90		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.416.068,50	3.332.730,92	3.325.360,04
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	3.258.725,50	3.179.920,92	3.171.513,04
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		86.826,60	84.831,65	84.831,65
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	157.343,00	152.810,00	153.847,00
		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	---	---
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	394.161,26	194.161,26	194.161,26
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	394.161,26	194.161,26	194.161,26
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

3.2 L'equilibrio della parte corrente

L'art. 162, comma 6, del Tuel prevede che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata siano almeno sufficienti a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente (titolo 4).

ENTRATE		≥	SPESE		
Avanzo applicato a finanziamento spese correnti Fondo pluriennale parte corrente			Tit 1	Spese correnti	
Tit 1	Entrate tributarie		Fondo pluriennale vincolato parte corrente		
Tit 2	Entrate da trasferimenti correnti				
Tit 3	Entrate Extratributarie		Tit 4	Rimborso quota capitale mutui	

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza.

Il rispetto degli equilibri di parte corrente è dimostrato nella seguente tabella:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			40.927,90		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.416.068,50 0,00	3.332.730,92 0,00	3.325.360,04 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		3.258.725,50 0,00 86.826,60	3.179.920,92 0,00 84.831,65	3.171.513,04 0,00 84.831,65
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		157.343,00 0,00 0,00	152.810,00 0,00 0,00	153.847,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 ---	0,00 ---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

3.3 L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria prevede che le spese di investimento previste al titolo 2 e 3 devono essere pari alle risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

ENTRATE		≥	SPESE		
	Avanzo applicato a finanziamento spese c/capitale Fondo pluriennale C/capitale Entrate correnti destinate agli investimenti			Tit 2	Spese c/capitale
Tit 4	Entrate da contributi c/capitale, Oneri di Urbanizzazione, Alienazioni patrimoniali				
Tit 5	Entrate da riduzione attività finanziarie				Fondo pluriennale vincolato c/capitale
Tit 7	Entrate da accensione prestiti			Tit 3	spese per incremento attività finanziarie

Per la parte capitale gli equilibri sono i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		394.161,26	194.161,26	194.161,26
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		394.161,26 0,00	194.161,26 0,00	194.161,26 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

4 Titolo 1 - Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Nel 2024 rimane l'incertezza della crisi economica sulle entrate tributarie dovuta soprattutto alla situazione della guerra russo-ucraina e del recente conflitto italo-palestinese.

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2024-2026 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, sono stanziare nel Bilancio di previsione con i seguenti importi nel triennio 2024-2026:

Entrate Tributarie (titolo 1)

TITOLO 1			
Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa			
	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Tipologia 101 Imposte, tasse proventi assimilati			
Categoria 06 Imposta municipale propria (I.M.U.)	957.825,54	958.000,00	958.000,00
Categoria 08 Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.)			
Categoria 16 Addizionale comunale IRPEF	215.000,00	215.000,00	215.000,00
Categoria 41 Imposta di soggiorno			
Categoria 42 Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo			
Categoria 51 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	605.656,04	591.288,04	591.288,04
Categoria 52 Tassa occupazioni spazi e aree pubbliche	4.157,00	4.157,00	4.157,00
Categoria 53 Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni			
Categoria 61 Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)			
Categoria 76 Tassa sui servizi comunali (TASI)			
Categoria 99 Altre imposte, tasse e proventi			
Totale tipologia 101	1.782.638,58	1.768.445,04	1.768.445,04
Tipologia 301-Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			
Categoria 01 Fondi perequativi dallo Stato	711.331,00	711.331,00	711.331,00
Totale tipologia 301	711.331,00	711.331,00	711.331,00
Totale Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	2.493.969,58	2.479.776,04	2.479.776,04

4.1 Imposta municipale propria (IMU)

Le previsioni di gettito dell'Imu sono state formulate sulla base dei seguenti elementi:

- aliquote in vigore nel 2023;
- base imponibile del tributo;
- trend delle riscossioni;
- previsioni di attività di recupero;
- struttura del tributo secondo le norme in vigore.

Di seguito le aliquote IMU in vigore utilizzate per la definizione del gettito:

TIPOLOGIA	IMU		Precisazioni
Abitazione principale e pertinenze delle cat. A1/A8/A9 Codice Tributo da utilizzare nel F24	5.8 x mille		Abitazione principale e delle relative pertinenze, classificata nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9; detrazione € 200,00.
	Codice 3912		
Abitazione principale e pertinenze di tutte le altre categorie (escluse A1/A8/A9)	NON DOVUTA		
ALLOGGI IN COMODATO D'USO GRATUITO A PARENTI entro il primo grado (FIGLI /GENITORI)eventualmente corredata dalle relative pertinenze (max 1 per categoria come per l'abitazione principale) a condizione che l'utilizzatore vi dimori abitualmente e che vi abbia la propria residenza anagrafica. CONTRATTO NON REGISTRATO Codice Tributo da utilizzare nel F24	9.7 x mille		Occorre presentare autocertificazione entro il 30/06/2024.
	Codice 3918		
ALLOGGI IN COMODATO D'USO GRATUITO A PARENTI entro il primo grado (FIGLI E GENITORI)eventualmente corredata dalle relative pertinenze (max 1 per categoria come per l'abitazione principale), ex art. 1 comma 10 Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) CONTRATTO REGISTRATO Codice Tributo da utilizzare nel F24	9.7 x mille calcolata sul 50% della base imponibile		Riduzione del 50% della base imponibile a condizione che: - il comodatario utilizzi l'alloggio come sua abitazione principale (dimora e residenza); - il comodante non possieda in Italia altri immobili ad uso abitativo (ad eccezione della propria abitazione principale); - il comodante e il comodatario risiedano nel Comune di Prignano sulla Secchia ; - il contratto di comodato sia registrato; - sia presentata la dichiarazione IMU entro 30/06/2024; - sia presentata autocertificazione entro il 30/06/2024. Sono esclusi gli immobili di

				categoria catastale A/1, A/8 e A/9.
	Codice 3918			
Immobili locati a canone concordato	10.6 x mille Con riduzione al 75%			Le aliquote IMU e TASI stabilite dal Comune sono ridotte al 75% per gli immobili locati a canone concordato. Il testo della Legge di Stabilità 2016 permette di considerare interessate le tipologie di contratti di locazione a questo sgravio: <ul style="list-style-type: none"> • I contratti agevolati, della durata di 3 anni più 2 di rinnovo; • I contratti per studenti universitari, di durata da 6 mesi a 3 anni;
	Codice 3918			
	IMU			Precisazioni
Aree edificabili	10,6 x mille			
Codice Tributo da utilizzare nel F24	Codice 3916			

Aliquota per tutti i Fabbricati diversi dalla categoria D	10.6 x mille			
Codice Tributo da utilizzare nel F24	Codice 3918			

Aliquota per tutti i Fabbricati di categoria D	10.6 x mille di cui: -3,00 x mille quota Comune -7,6 x mille quota Stato			
Codice Tributo da utilizzare nel F24	Codice 3930/3925			

FABBRICATI INAGIBILI				Riduzione imponibile del 50% - L'inagibilità deve essere asseverata da un tecnico professionista . L'istanza deve essere presentata entro il 30/06//2024
FABBRICATI COLLABENTI	Relativa aliquota			Un immobile e' considerato COLLABENTE SOLO SE E' CERTIFICATO DALLA VISURA CATASTALE .-

I terreni agricoli ed i fabbricati rurali ad uso strumentale sono esenti da imposta in quanto il Comune di Prignano S/S è classificato interamente montano.	NON DOVUTA			
--	-------------------	--	--	--

Immobili Merce	NON DOVUTA			
-----------------------	-------------------	--	--	--

Di seguito le previsioni del gettito della nuova IMU nel triennio di riferimento.

IMU	Esercizio 2023 (assestato)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
IMU ord	880.000,00	882.825,54	883.000,00	883.000,00
Totale	880.000,00	882.825,54	883.000,00	883.000,00

Si precisa che la definizione del gettito IMU netto dipende anche dalle trattenute applicate dallo Stato, al di fuori del controllo del Comune. Nell'anno 2024, si confermano le aliquote già fissate ed approvate nel 2023, con delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 28/04/2023.

4.2 Tassa sui rifiuti (TARI)

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TIA per questo Comune). Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione, nella commisurazione della tariffa, ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le tariffe sono determinate dal montante complessivo che configura la copertura totale dei costi e tiene conto di una pluralità di voci, quali, principalmente, il Piano Finanziario approvato dall'Autorità d'Ambito, la scontistica per il domestico e il non domestico, gli insoluti e il costo di gestione dell'accertamento e riscossione (CARC).

Le tariffe per l'anno 2024 saranno approvate non appena il Comune riceverà dall'Autorità d'Ambito conferma dell'approvazione del Piano Finanziario da parte del gestore.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La previsione del triennio 2024-2026 riferita alla TARI è la seguente:

	Esercizio 2023 (assestato)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
TARI ordinaria	569.401,00	571.796,00	557.428,00	557.428,00
TARI recupero evasione				
Totale	569.401,00	571.796,00	557.428,00	557.428,00
FCDE recupero evasione	77.396,22	79.391,87	77.396,92	77.396,92

4.3 Addizionale comunale all'IRPEF

La manovra 2022 ha imposto agli enti adeguare la struttura del tributo ai nuovi scaglioni previsti a livello nazionale. Dispone infatti l'art. 1, comma 6, della l. 234/2021 che «entro il 31 marzo 2022, o, in caso di scadenza successiva, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, i comuni per l'anno 2022 modificano gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche».

Per effetto delle modifiche apportate, a decorrere dal 1° gennaio 2022, nel Comune di Prignano con delibera di Consiglio Comunale n 8 del 18/03/2022 trovano applicazione le seguenti aliquote IRPEF per scaglioni:

Soglia di esenzione: € 15.000,00

Scaglioni:

Da 0 a € 15.000 0.35%

Da € 15.001 a € 28.000 0.38%

Da € 28.001 a € 50.000 0.40%

oltre € 50.000 0.55%

L'andamento storico in materia di addizionale Irpef è il seguente:

ENTRATE TITOLO 1	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Addizionale IRPEF		210.000	215.000	215.000	215.000

Anche per l'anno 2024 si confermano le aliquote dell'anno precedente.

4.4 Proventi del recupero dell'evasione tributaria

La previsione del recupero dell'evasione tributaria nell'arco temporale compreso tra il 2023 e il 2026 è la seguente:

ENTRATE TITOLO 1				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Recupero ICI/IMU			75000.00	75000.00	75000.00	75000.00
FCDE SU RECUPERO				7434.73	7434.73	7434.73

Anche nel triennio 2024-26 il Comune di Prignano continuerà con l'attività di accertamento e di recupero tributaria, al fine di proseguire e con la lotta all'evasione ed all'elusione.

4.5 Previsione delle spettanze statali e del fondo di solidarietà comunale 2024

Il sistema perequativo comunale è incentrato sul riparto del Fondo di solidarietà comunale (FSC) che è alimentato con una quota predeterminata del gettito standard IMU (22,43%) di competenza comunale.

Le somme del Fondo di Solidarietà Comunale vengono ripartite sulla base di due parametri fondamentali

- i fabbisogni standard, che rappresentano la performance dell'ente rispetto ad alcuni benchmark di spesa;
- la capacità fiscale standard che costituisce la possibilità dell'ente di reperire risorse per il tramite della leva tributaria: le tipologie di entrate considerate per il calcolo delle CF sono le imposte e tasse (IMU, Addizionale comunale IRPEF e imposte e tasse minori come l'imposta sulla pubblicità, la tassa sull'occupazione spazi e aree pubbliche) e le tariffe diverse da quella del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Il riparto del fondo, in coerenza con un principio di gradualità nella sostituzione del modello storico di riparto, mantiene l'attribuzione di una quota ancora maggioritaria delle risorse in base al metodo storico, mentre la restante quota, progressivamente crescente, viene demandata al sistema perequativo fondato su fabbisogni e capacità fiscali.

La componente perequativa del riparto si articola in due parti, la prima finalizzata a colmare il divario (positivo o negativo) tra i fabbisogni standard determinati per le funzioni fondamentali e le capacità fiscali, la seconda idealmente finalizzata alla perequazione in base alle sole capacità fiscali relativamente alle funzioni diverse da quelle fondamentali. Nel modello le due parti vengono combinate con pesi diversi.

L'art. 57, D.L. n. 124/2019 ha stabilito l'incremento della quota del Fondo di Solidarietà comunale ripartita in base ai fabbisogni standard di un ulteriore 5 per cento, passando dal 50 per cento del 2020 al 55 per cento del 2021 (che salirà al 60 per cento nel 2022 e al 65 per cento nel 2023, fino ad arrivare al 100 per cento nel 2030). Questa circostanza incide in maniera differenziata tra i vari enti, a seconda della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard.

La disciplina del Fondo di Solidarietà comunale è stata poi modificata dalla Legge di Bilancio 2020 (L. n. 160/2019). I commi da 848 a 851 dell'art. 1 intervengono sulla dotazione e sulla disciplina di riparto del Fondo. In particolare, i commi 848 e 849 prevedono un incremento della dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024.

L'incremento di risorse è finalizzato a introdurre un meccanismo correttivo nel riparto del Fondo. I comuni beneficiari, nonché i criteri e le modalità di riparto delle suddette risorse saranno stabiliti con il D.P.C.M. annuale di ripartizione del Fondo medesimo.

Pertanto la quantificazione delle entrate per spettanze e trasferimenti da parte dello stato è presuntiva e da verificare una volta che vengono resi noti gli esatti criteri di calcolo.

La novità che la manovra 2024 ha riservato agli enti locali arriva dalla lettura dell'attuale art. 90 (Misure in materia di revisione della spesa) che prevede il ritorno in campo della spending review a partire dal 2024 e fino al 2028.

I tagli previsti corrispondono a 350 milioni annui per le Regioni, 200 milioni annui per i Comuni e 50 milioni annui per Province e Città Metropolitane. La misura del taglio per ciascun ente sarà definita in proporzione alla spesa impegnata in parte corrente escludendo le voci della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", come risultante dal Rendiconto 2022. Gli importi saranno determinati con Decreto del Ministero dell'interno di concerto con il MEF entro il 20 gennaio 2024.

Le quote a carico di ciascun ente saranno trattenute dalle somme trasferite a titolo di fondo di solidarietà comunale e saranno esclusi dalla manovra gli enti locali in dissesto e in procedura di riequilibrio finanziario.

Il peso della misura unito all'assenza di qualsiasi forma di contributo straordinario (come è stato fino al 2023 per questioni emergenziali quali il "caro bollette") e l'attuale mancanza di certezze in ordine alla delicata questione della riattivazione del patto di stabilità, rendono particolarmente difficoltosa la costruzione del bilancio di previsione 2024/2026.

5 Titolo 2 - I trasferimenti correnti

Il titolo 2 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai trasferimenti, come si evidenzia nella tabella sotto riportata:

TITOLO 2				
TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI				
	Previsione asestata 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	379.124,97	198.198,92	167.920,00	162.920,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	5000	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese				
Tipologia 104 - Trasferimenti Correnti da Istituzioni Sociali private	300,00	300,00	300,00	300,00
TOTALE	384.424,97	203.498,92	173.220,00	168.220,00

6 Titolo 3 – Le Entrate Extratributarie

Di seguito si riportano le entrate extratributarie dell'Ente, prendendo a riferimento l'arco temporale compreso tra il 2024 e il 2026.

Entrate extratributarie				
	Previsione asestata 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 100 - Vendita di beni servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	563.309,00	600.000,00	565.679,88	563.309,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi				
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi di capitale	28.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Tipologia 500 - Rimborsi di entrate correnti	84.555,00	87.600,00	83.055,00	83.055,00
TOTALE	678.864,00	718.600,00	679.734,88	677.364,00

6.1 Proventi delle sanzioni per violazioni al Codice della strada

I proventi delle sanzioni amministrative e pecuniarie per violazioni al Codice della Strada, di cui al D.Lgs n. 285/1992 come modificato dalla legge 29 luglio 2010 n. 120, previsti per il Comune di Prignano s/S nel triennio di riferimento, sono i seguenti:

ENTRATE TITOLO 3			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Sanzioni violazione Codice della Strada art.108		2000	2000	2000	2000
Sanzioni violazione Codice della Strada: art.142		1000	1000	1000	1000
TOTALE					

La somma da assoggettare ai vincoli previsti dalla legge viene così distinta:

- per Euro 1.250.00: per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- per Euro 500.00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con delibera di Giunta Comunale viene, per il 2024, disposto che la somma di Euro 1.250,00 è destinata per il 50% agli interventi di spesa di cui alle finalità previste nell'articolo 142, comma 12-ter, e nell'articolo 208, comma 4 e comma 5-bis, del Codice della Strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 1.250,00.
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro zero.

6.2 Entrate derivanti da rette dei servizi a domanda individuale

Per il triennio 2024/26, ed in particolare per l'annualità 2024, non si prevedono variazioni sul fronte tariffario. La struttura delle rette dei servizi a domanda individuale, per raggiungere risultati di equità contributiva significativi, tiene conto della capacità economica delle famiglie del territorio, prevedendo diverse fasce di contribuzione in base all'ISEE.

Di seguito si riporta la tabella dei servizi a domanda individuale del Comune di Prignano s/S con il relativo tasso di copertura.

Servizio	Costi	Ricavi totali	% copertura totale
Nidi d'infanzia	110.000	40.000	36.36%
Centri Estivo	25.000	25.000	100%
Mensa scolastica	209.000	145.000	69.38%
Servizio Luci votive	15.500	26.000	100%
Servizio post scuola (infanzia e primarie)			
Totale servizi scolastici	359.500	236.000	65.65%

Nella tabella di analisi della percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale non viene riportato il trasporto scolastico. Seppur non ricompreso nell'elenco dei servizi individuati dal DM 31/12/1983, che tra l'altro fornisce un'elencazione che non ha carattere tassativo ma solo indicativo per analogia il trasporto scolastico è sempre stato ricompreso all'interno di questa categoria. La Corte Conti Molise con deliberazione 80/2011 del resto affermava che "il trasporto scolastico ... per le sue caratteristiche, rientri nel concetto di servizio a domanda individuale ..". Questo servizio è stato particolarmente analizzato dalla Corte dei conti nel corso del 2019. La sezione Piemonte con deliberazione nr 46/2019 nel confermare l'obbligo di erogazione del servizio e il divieto di gratuità, aveva sostenuto che i costi dovevano essere integralmente coperti dalle tariffe degli utenti. La Corte dei conti Puglia con parere 76/2019 ha disposto un'importante "apertura" a favore dei comuni, ammettendo la possibilità che la copertura dei costi del servizio di trasporto scolastico possa avvenire anche per il tramite di contribuzioni regionali "e quelle autonomamente destinate dall'ente nella propria autonomia finanziaria purché reperite nel rispetto della clausola d'invarianza finanziaria espressa nel divieto dei nuovi e maggiori oneri". La Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con la deliberazione n. 25 del 18/10/2019, chiamata ad esprimersi sulla questione di massima sollevata dall'ANCI in merito alle modalità di copertura finanziaria dei costi del servizio di trasporto scolastico, ha stabilito che gli Enti locali, nell'ambito della propria autonomia finanziaria e nel rispetto degli equilibri di bilancio, quali declinati dalla legge di bilancio 2019, nonché della clausola d'invarianza finanziaria, possono dare copertura finanziaria al servizio di trasporto scolastico anche con risorse proprie, con corrispondente minor aggravio a carico dell'utenza.

E' infine intervenuto il legislatore attraverso il DL 126/2019 che all'art 3 dispone che: *"Fermo restando l'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, la quota di partecipazione diretta dovuta dalle famiglie per l'accesso ai servizi di trasporto degli alunni può essere, in ragione delle condizioni della famiglia e sulla base di delibera motivata, inferiore ai costi sostenuti dall'ente locale per l'erogazione del servizio, o anche nulla, purché sia rispettato l'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 819 a 826, della legge 30 dicembre 2018, n. 145"*.

Per completezza di informazioni, si ritiene comunque opportuno fornire i dati relativi ai costi e alle tariffe del servizio di trasporto scolastico.

Servizio	Costi	Ricavi totali	% copertura totale
Trasporto scolastico	79.890	18.000	22.53%

7 Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Per le entrate in conto capitale viene riportata la tabella che prende a riferimento l'arco temporale compreso tra il 2023 e il 2026.

ENTRATE CONTO CAPITALE	PROGRAMMAZIONE	PLURIENNALE		
	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Titolo 4				
Contributi c/capitale da enti settore pubblico	635.623.53	50.000.00	0	0
Contributi c/capitale	26.300.00	26.300.00	26.300.00	26.300.00
Alienazioni patrimoniali	152.440.00	150.000	0	0
Permessi da costruire	169.861.26	167.861.26	167.861.26	167.861.26
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	120.000.00	0	0	0
Titolo 6 Indebitamento	120.000.00	0	0	0
Totale entrate	1.224.224.79	394.161.26	194.161.26	194.161.26

Il titolo 4 dell'entrata del bilancio contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione e riporta, per l'esercizio 2024, una previsione complessiva di euro 362.421.26.

7.1 Entrate per alienazioni

Sono previste le seguenti entrate derivanti da alienazioni patrimoniali, come si evidenzia nella tabella sotto riportata, che prende a riferimento l'arco temporale compreso tra il 2023 e il 2026.

ENTRATE CONTO CAPITALE	PROGRAMMAZIONE	PLURIENNALE		
	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Alienazioni patrimoniali	152.440.00	150.000.00	0	0

Si prevede che, nel corso dell'annualità 2024, l'Amministrazione procederà all'alienazione degli immobili facenti parte del patrimonio disponibile dell'Ente sotto elencati:

N°	LOCALIZZAZIONE E IMMOBILE	UTILIZZAZIONE ATTUALE	IDENTIFICAZIONE E CATASTALE	CONSISTENZA DA NCEU	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
1	Via Chiesa Pigneto, 15	Scuola primaria "Don Antonio Pifferi"	Fg. 21 Mapp. 2 Sub. 1-2	Fabbricato: 830 mc Lotto: 1243 mq	146.000,00 €	Bene disponibile
2	Via Torre - Capoluogo	area rurale	Fg. 59 Mapp. 226	10 mq	400,00 €	Bene disponibile
3	Via Degli Orsi - Capoluogo	Sem. arb.	Fg. 58 Mapp. 566	33 mq	800,00 €	Bene disponibile
4	Via Toscanini - Capoluogo	relitto stradale	Fg. 59 Mapp. 505	180 mq	1.800,00 €	Bene disponibile
5	Via Serramazzone II tronco - San Pellegrinetto	relitto stradale	Fg. 70 Mapp. 453	75 mq	1.000,00 €	Bene disponibile

7.2 Entrate per permessi di costruire

Una menzione particolare deve essere effettuata per gli oneri di urbanizzazione, la cui previsione estremamente significativa dipende dall'avvio di alcuni cantieri di significativo importo.

Richiamiamo quanto previsto dal comma 460 della legge 232/2016 in materia di destinazione degli oneri di urbanizzazione, ovvero: *"460. A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della*

tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano."

Per effetto di tale norma i proventi da "oneri di urbanizzazione" non saranno più entrate destinate alla realizzazione di investimenti ("eccezionalmente" utilizzate per il finanziamento delle spese correnti), ma entrate destinate a finanziare determinate tipologie di interventi tra i quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie di opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA
Strade e parcheggi Acquedotto, fognatura, depurazione Rete elettrica, gas e telefonica Pubblica illuminazione Verde attrezzato Cimiteri	Asili nido Scuole infanzia Scuole obbligo Mercati di quartiere Delegazioni comunali Chiese e altri edifici religiosi Impianti sportivi Centri sociali, attrezzature culturali e sanitarie Aree verdi di quartiere

Le spese finanziabili con gli introiti degli oneri di urbanizzazione iscritte a bilancio sono le seguenti:

- 10150 0 CONTRIBUTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' VICINALE
- 10800 0 OPERE DI ARREDO URBANO
- 10900 0 RIMBORSO QUOTA ONERI CONCESSIONARI NON DOVUTI
- 11710 0 MANUTENZIONI STRAORDINARIE VARI CIMITERI
- 9950 0 MANUTENZIONE STRADE, PIAZZE E VERDE

8 Titolo 6 – Prestiti

Non sono state previste entrate relative alla contrazione di nuovi mutui, destinati al finanziamento di spese in conto capitale.

9 Titolo 7 - Entrata - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Fino al 2025, in deroga all'art. 222 del TUEL, come previsto dal vigente comma 555 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al D.Lgs. n. 231/2002, il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria, concedibile dal tesoriere, è pari ai 5/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente. Il predetto limite si estende anche all'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti, di cui all'art. 195 del TUEL.

Con deliberazione di Giunta Comunale si provvederà a richiedere l'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2024, entro il limite dei 5/12 del totale dell'entrate accertate, al fine di sopperire alle momentanee esigenze di cassa, qualora si verificano.

10 Le spese correnti

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP, nel PIAO 2024 -26 e nel Piano Obiettivi-Performance.

10.1 Disamina della spesa corrente

Si precisa che sia i dati a consuntivo che i dati previsionali comprendono anche la quota di Fondo Pluriennale vincolato, ovvero la quota di spesa che sarà liquidata negli esercizi successivi.

Si riporta di seguito lo schema riassuntivo del funzionamento del Fondo Pluriennale Vincolato.

2021			
ENTRATA		SPESA	
	Importo		importo
Entrate	1.100	Spese correnti 2020	1.000
		<i>FPV 2020 (da pagare anni successivi)</i>	<i>100</i>
Totale	1.100	Totale	1.100
2022			
ENTRATA		SPESA	
	Importo		importo
Fondo plur vinc	100	(compresa la quota che deriva dal 2021)	1000+100= 1100
Entrate 2021	1.200	<i>FPV 2021 (da pagare anni successivi)</i>	<i>200</i>
Totale	1.300	Totale	1.300

Come si evince dal prospetto, gli stanziamenti di spesa di un'annualità possono risultare superiori per effetto del "trascinamento" di spese di esercizi precedenti che hanno già avuto adeguata copertura finanziaria nell'esercizio in cui si sono "formate" le spese.

10.1.1 Disamina della spesa corrente per missione e programmi

La spesa corrente prevista per l'anno 2024 ammonta ad euro 3.258.725.50.

SPESA PER MISSIONI e PROGRAMMI			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<i>Missione</i>	<i>1</i>	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>			
Progr	1	Organi istituzionali	78.575.20	68.575.20	68.575.20
	2	Segreteria generale	194.600.00	194.600	194.600
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	66.879	66.879	66.879
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	6.000	6.000	6.000
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	7.200	10.200	10.200
	6	Ufficio tecnico	158.140	155.140	155.140
	7	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	80.530	80.530	80.530
	8	Statistica e sistemi informativi			0
	10	Risorse umane	0	0	0
	11	Altri servizi generali	628.131.17	609.178.50	609.170.04
TOTALE SPESE MISSIONE 1			1.220.055.37	1.191.102.70	1.191.094.24

<i>Missione</i>	3	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>			
Progr	1	Polizia locale e amministrativa	73.067	73.067	73.067
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana		0	0
TOTALE SPESE MISSIONE 3			73.067	73.067	73.067
<i>Missione</i>	4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>			
Progr	1	Istruzione prescolastica	256.280	250.280	250280
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	86.857.49	84.680.92	77756.45
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	426.090	422260.63	416.090
	7	Diritto allo studio			
TOTALE SPESE MISSIONE 4			769.227,49	757.221,55	744126.45
<i>Missione</i>	5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>			
Progr	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	10.000	10000	7155.68
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0	0	0
TOTALE SPESE MISSIONE 5			10.000	10000	7155.68
<i>Missione</i>	6	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>			
Progr	1	Sport e tempo libero	116.454.99	115500	114.800
	2	Giovani	25.000	25.000	25.000
TOTALE SPESE MISSIONE 6			141.454.99	140.500	139.800
<i>Missione</i>	7	<i>Turismo</i>			
Progr	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	10000	8000	8000
TOTALE SPESE MISSIONE 7			10000	8000	8000
<i>Missione</i>	8	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>			
Progr	1	Urbanistica e assetto del territorio	5.250	5250	5250
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0	0	0
TOTALE SPESE MISSIONE 8			5.250	5250	5250
<i>Missione</i>	9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>			
Progr	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	13.500	13000	15000
	3	Rifiuti	572.156	557.728	557.708

	4	Servizio idrico integrato	4.989.55	4.500	4.600
	7	SVILUPPO SOSTENIBILE	0	0	0
TOTALE SPESE MISSIONE 9			590.645.55	575.228	577.308
<i>Missione</i>	10	Trasporti e diritto alla mobilità			
Progr	2	Trasporto pubblico locale	0	0	0
	5	Viabilità e infrastrutture statali	224.776.24	223946.70	226.246.7
TOTALE SPESE MISSIONE 10			224.776.24	223946.70	226.246.7
<i>Missione</i>	11	Soccorso civile			
Progr		Sistema di protezione civile	9.200	9200	9200
TOTALE SPESE MISSIONE 11			9.200	9200	9200
<i>Missione</i>	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Progr	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0	0	0
	2	Interventi per la disabilità	0	0	0
	3	Interventi per gli anziani	14000	14000	19000
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0	0	0
	5	Interventi per le famiglie	60873.32	60873.32	60873.32
	6	Interventi per il diritto alla casa	0	0	0
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0	0	0
	8	Cooperazione e associazionismo	0	0	0
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	15486	15300	15200
TOTALE SPESE MISSIONE 12			90.359.32	90173.32	95.073.32
<i>Missione</i>	13	Tutela della salute			
Progr	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0	0	0
TOTALE SPESE MISSIONE 13			0	0	0
<i>Missione</i>	14	Sviluppo economico			
Progr	2	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	0	0	0
	3	Ricerca e innovazione	0	0	0
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	0	0
TOTALE SPESE MISSIONE 14			0	0	0
<i>Missione</i>	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Progr	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0	0	0

	2	Formazione professionale	0	0	0
	3	Sostegno all'occupazione	0	0	0
TOTALE SPESE MISSIONE 15			0	0	0
Missione	17	Energia e diversificazione			
Progr	1	Fonti energetiche	15862.94	14800	13800
TOTALE SPESE MISSIONE 17			15862.94	14800	13800
Missione	20	Fondi e accantonamenti			
Progr	1	Fondo di riserva	12000	10600	10600
	2	Fondo crediti dubbia esigibilità	86826.60	84831.65	84831.65
	3	Altri fondi	0	0	0
TOTALE SPESE MISSIONE 20			98826.60	95431.65	95431.65
Missione	50	Debito pubblico			
Progr	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
TOTALE SPESE MISSIONE 50					
Missione	60	Anticipazioni finanziarie			
Progr	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0	0	0
TOTALE SPESE MISSIONE 60			0	0	0
Totale spese correnti			3.258.725.50	3.179.920.92	3.171.513.04
DI CUI Totale Fondo pluriennale vincolato			0	0	0

10.1.2 Disamina della spesa corrente per macroaggregato

Di seguito l'analisi della spesa corrente per macroaggregato relativa al triennio 2024/26:

SPESA	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Redditi da lavoro dipendente	865.851.60	865.851.60	865.851.60
Imposte e tasse a carico dell'ente	57365.20	57.365.20	57.365,20
Acquisto di beni e servizi	1562.133.85	1.513.593.85	1.510.709.53
Trasferimenti correnti	477.222.87	464.112.83	462.933.74
Interessi passivi	91984.06	86224.47	81880
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0
Altre spese correnti	204.167.92	192.772.97	192.772.97
FPV	0	0	0
TOTALE SPESE	3.258.725.50	3.179.920.92	3.171.513.04

Si fa presente che la spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente", prevista per gli esercizi 2024/2026, tiene conto della programmazione del fabbisogno di personale, nel rispetto di determinati limiti e precisamente:

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale, disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 904.371,33, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali) per le annualità 2024-2026.
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 che per l'Ente è stata quantificata in euro 24.650.03.
- Per il personale dirigenziale (compresi Segretari Comunali e Provinciali), in data 17/12/2020 è stato sottoscritto il nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per il periodo 2016/2018. Gli stanziamenti di bilancio prevedono gli importi dovuti a titolo di indennità di vacanza contrattuale, calcolata ai sensi dell'art. 2 comma 6 del CCNL.
- Si evidenzia che il D.Lgs. 230/2021 ha istituito l'assegno unico e universale, sostitutivo dell'assegno nucleo familiare, a decorrere dal 01/03/2022, che verrà erogato, a seguito di apposita istanza da parte dei lavoratori, direttamente dall'INPS, non gravando più sugli stanziamenti di bilancio.

- Per il 2024 non è più previsto emolumento accessorio una tantum per il solo anno 2023, pari al 1,5% dello stipendio per tredici mensilità, valido solo ai fini pensioni, istituito dalla legge n. 197/2022 (legge di bilancio 2023) all'art. 1 commi 330-333.
- Il recente DL n. 145 del 18/10/2023 all'art. 3 prevede che, nelle more della definizione del quadro finanziario complessivo relativo ai rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024, per il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato dipendente dalle amministrazioni statali, in via eccezionale, l'emolumento di cui all'art. 1, comma 609, della L. n. 234/2021 (IVC 2022), nel mese di dicembre 2023, è incrementato, a valere sul 2024, di un importo pari a 6,7 volte il relativo valore annuale attualmente erogato, salvi eventuali successivi conguagli.
- Il Comune di Prignano sulla Secchia non ha provveduto ad anticipare sull'esercizio 2023 l'IVC maggiorata, e pertanto il bilancio 2024-2026 prevede tale importo sull'esercizio 2024 /2025/2026 .

	Media 2011/2013
	2008 per enti non soggetti al patto
Spese macroaggregato 101	731.699,00
Spese macroaggregato 103	195.980,00
Irap macroaggregato 102	65.933,33
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0
Altre spese: da specificare.....	0
Altre spese: da specificare.....	0
Altre spese: da specificare.....	0
Totale spese di personale (A)	993.612,33
(-) Componenti escluse (B)	89.241,00
(-) maggior spesa per personale a tempo indet. Artt.4-5 DM17.3.2020 (C)	0
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	904.371,33
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)	

11 Titolo 2 La spesa per investimenti

In relazione agli investimenti previsti si osserva che il titolo 2 comprende sia le spese relative al programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui al D.Lgs. 50/2016, che le altre spese per acquisti e contributi di natura pluriennale.

Le spese per investimenti (titoli 2 e 3) previste nel 2024 ammontano a 394.161.26 euro e sono la rappresentazione contabile degli interventi previsti nel Piano degli Investimenti riportato nella seconda parte della sezione operativa del Dup 2024-2026.

	SPESA PER MISSIONI	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	72.510	22.510	22.510
3	Ordine pubblico e sicurezza	0	0	0
4	Istruzione e diritto allo studio	23.000	18.000,00	18.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0	0	0
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	13000	13000	13000
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.500	14.400,00	14.400,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	234.996.26	89.096.26	89.096.26
11	Soccorso civile	0	0	0
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	37.155,00	37.155,00	37.155,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0
14	Sviluppo economico	0	0	0
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0
17	Energia e diversificazione	0	0	0
	TOTALE	390.161.26	194.161.26	194.161.26

12 Indebitamento

Il debito consolidato nel triennio di riferimento 2024/2026 si riduce, rispetto al 2023. Non si prevedono al momento nuovi prestiti.

12.1 Debito Residuo

Di seguito il prospetto relativo al debito residuo:

	2022	2023	2024	2025	2026
Debito residuo	2.420.675	2.276.428	2.125.781	1.968.438	1.815.620
Nuovi prestiti	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati	144.247	150.647	157.343	152.818	153.847
TOTALE	2.276.428	2.125.781	1.968.438	1.815.620	1.661.773

12.2 Limiti all'indebitamento

L'art. 204 e ss. del Testo Unico sugli Enti Locali ha dettato precise regole in materia di assunzione di mutui. Di seguito il testo dell'articolo modificato e in vigore dal 01.01.2015.

"1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito. (761) (764) (769)

2. I contratti di mutuo con enti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, e dall'Istituto per il credito sportivo, devono, a pena di nullità, essere stipulati in forma pubblica e contenere le seguenti clausole e condizioni: (766)

a) l'ammortamento non può avere durata inferiore ai cinque anni; (762)

b) la decorrenza dell'ammortamento deve essere fissata al 1° gennaio dell'anno successivo a quello della stipula del contratto. In alternativa, la decorrenza dell'ammortamento può essere posticipata al 1° luglio seguente o al 1° gennaio dell'anno successivo e, per i contratti stipulati nel primo semestre dell'anno, può essere anticipata al 1° luglio dello stesso anno»; (762)

c) la rata di ammortamento deve essere comprensiva, sin dal primo anno, della quota capitale e della quota interessi;

d) unitamente alla prima rata di ammortamento del mutuo cui si riferiscono devono essere corrisposti gli eventuali interessi di preammortamento, gravati degli ulteriori interessi, al medesimo tasso, decorrenti dalla data di inizio dell'ammortamento e sino alla scadenza della prima rata. Qualora l'ammortamento del mutuo decorra dal primo gennaio del secondo anno successivo a quello in cui è avvenuta la stipula del contratto, gli interessi di preammortamento sono calcolati allo stesso tasso del mutuo dalla data di valuta della somministrazione al 31 dicembre successivo e dovranno essere versati dall'ente mutuatario con la medesima valuta 31 dicembre successivo;

e) deve essere indicata la natura della spesa da finanziare con il mutuo e, ove necessario, avuto riguardo alla tipologia dell'investimento, dato atto dell'intervenuta approvazione del progetto definitivo o esecutivo, secondo le norme vigenti;

f) deve essere rispettata la misura massima del tasso di interesse applicabile ai mutui, determinato periodicamente dal Ministro dell'economia e delle finanze con proprio decreto (767).

2-bis. Le disposizioni del comma 2 si applicano, ove compatibili, alle altre forme di indebitamento cui l'ente locale acceda. (763)

3. L'ente mutuatario utilizza il ricavato del mutuo sulla base dei documenti giustificativi della spesa ovvero sulla base di stati di avanzamento dei lavori. (768)"

L'ammontare degli interessi passivi derivanti dall'indebitamento in essere risulta compatibile, per il triennio, con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

Limite interessi comune			
	2024	2025	2026
Interessi comune (2023-2024-2025)	98.680.52	91.983.99	85.105.75
Entrate correnti accertate penultimo anno precedente (2022-2022-2022)	3.293.479.13	3.293.479.13	3.293.479.13
Interessi/entrate correnti	3.00%	2.79%	2.58%
<i>Limite max art 204 tuel</i>	<i>10%</i>	<i>10%</i>	<i>10%</i>

12.3 Rimborso dei prestiti

Per il rimborso dei prestiti si fa riferimento al seguente prospetto:

SPESA TITOLO IV	TREND		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Rimborso prestiti	144.247,00	150.647,00	157.343,00	152.818,00	153.847,00
TOTALE	144.247,00	150.647,00	157.343,00	152.818,00	153.847,00

13 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il D.M. del 25 luglio 2023 reintroduce la modalità di calcolo del FCDE in sede di bilancio di previsione, prevista per i soli primi 5 anni di adozione del principio di competenza finanziaria. A tale proposito viene modificato l'esempio n. 5 di determinazione del FCDE riportato nel principio contabile applicato 4/2 ed in particolare, con la modifica introdotta, viene ora consentito di calcolare tale accantonamento, in sede di previsione, sulla base di una delle seguenti medie:

-media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

-rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio, rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

-media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Viene così superato l'unico previgente metodo previsto, che era quello della media semplice, di cui alla lettera a) del sopra riportato elenco.

Il Responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandole nella nota integrativa al bilancio.

Resta ferma la possibilità, ai fini del calcolo del FCDE in sede di previsione, di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, slittando in tal caso il quinquennio di riferimento, per il calcolo della media, indietro di un anno.

Quindi, il novellato principio contabile ribadisce quanto già quanto spiegato nella FAQ n. 26 di Arconet del 27 ottobre 2017, correggendo il testo previgente che stabiliva che, dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il FCDE doveva essere determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente, senza più la possibilità di slittamento indietro del quinquennio di riferimento, come appunto previsto per i primi 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria. Dalla programmazione 2024/2026 entra in vigore quanto sopra sul FCDE .

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDE per:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;

- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

ANNO 2024

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2024 risulta essere pari a € 86.826.60. Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, l'Ente ha utilizzato il sistema della "media semplice dei rapporti annui".

Di seguito i prospetti relativi al FCDE anno 2024:

Capitolo	Metodo di calcolo	Stanziamiento	Percentuale	Fondo effettivo
170 20 RECUPERO IMU SU ANNUALITA'	media semplice dei rapporti annui	75.000,00	9,912970	7.434,73
300 0 T.A.R.I. - TASSA RACCOLTA E TR/	media semplice dei rapporti annui	571.796,00	13,884649	79.391,87

TOTALE € 86.826.60

170 20 RECUPERO IMU SU ANNUALITA' PREGRESSE

Parametri per il calcolo:

Massimo anno da considerare ... 2022

Data di calcolo * 01/01/2024

Considera le riscossioni a residuo

Art. 107-bis Dl.1... 

A decorrere dal rendic...

Importi utilizzati:

Descrizione	Anno	Accertato	Incassato	Da incassare
170 20 RECUPERO IMU SU ANNUA	2018	59.278,00	59.278,00	0,00
170 20 RECUPERO IMU SU ANNUA	2019	83.786,00	77.744,63	6.041,37
170 20 RECUPERO IMU SU ANNUA	2020	15.199,18	15.199,18	0,00
170 20 RECUPERO IMU SU ANNUA	2021	34.941,19	34.941,19	0,00
170 20 RECUPERO IMU SU ANNUA	2022	113.943,37	65.683,37	48.260,00

media semplice totale

media semplice dei rapporti annui 

rapporto ponderato

somma ponderata

Formula:

$$100 - \left(\frac{\text{Incassato 2018}}{\text{Accertato 2018}} + \frac{\text{Incassato 2019}}{\text{Accertato 2019}} + \frac{\text{Incassato 2020}}{\text{Accertato 2020}} + \frac{\text{Incassato 2021}}{\text{Accertato 2021}} + \frac{\text{Incassato 2022}}{\text{Accertato 2022}} \right) * 100 =$$

Calcolo:

$$100 - \left(\frac{59.278,00}{59.278,00} + \frac{77.744,63}{83.786,00} + \frac{15.199,18}{15.199,18} + \frac{34.941,19}{34.941,19} + \frac{65.683,37}{113.943,37} \right) / 5 * 100 = \mathbf{9,912970} \text{ (percentuale da applicare)}$$

300 0 T.A.R.I. - TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI

Parametri per il calcolo:

Massimo anno da considerare ...
2022

Data di calcolo *
01/01/2024

Considera le
riscossioni a residuo

Art. 107-bis DI.1... 



A decorrere dal rendic...

Importi utilizzati:

Descrizione	Anno	Accertato	Incassato	Da ir
300 0 T.A.R.I. - TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2018	570.000,00	496.935,64	
300 0 T.A.R.I. - TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2019	570.000,00	462.681,31	
300 0 T.A.R.I. - TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2020	500.000,00	474.456,10	
300 0 T.A.R.I. - TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2021	499.437,00	445.419,26	
300 0 T.A.R.I. - TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2022	550.000,00	429.810,77	

media semplice totale

media semplice dei rapporti annui 

rapporto ponderato

somma ponderata

Formula:

$$100 - \left(\frac{\text{Incassato 2018}}{\text{Accertato 2018}} + \frac{\text{Incassato 2019}}{\text{Accertato 2019}} + \frac{\text{Incassato 2020}}{\text{Accertato 2020}} + \frac{\text{Incassato 2021}}{\text{Accertato 2021}} + \frac{\text{Incassato 2022}}{\text{Accertato 2022}} \right) * 100 =$$

Calcolo:

$$100 - \left(\frac{496.935,64}{570.000,00} + \frac{462.681,31}{570.000,00} + \frac{474.456,10}{500.000,00} + \frac{445.419,26}{499.437,00} + \frac{429.810,77}{550.000,00} \right) / 5 * 100 = \mathbf{13,884649}$$
 (percentuale da applicare)

ANNO 2025

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2025 risulta essere pari a € 84.831.65. Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, l'Ente ha utilizzato il sistema della "media semplice dei rapporti annui".

Di seguito i prospetti relativi al FCDE anno 2025:

Capitolo	Metodo di calcolo	Stanziamiento (tutto)	Percentuale	Fondo effettivo
170 20 RECUPERO IMU SU ANNUALITA' PREGRESSE	media semplice dei rapporti annui	75.000,00	9,912970	7.434,73
300 0 T.A.R.I. - TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFI	media semplice dei rapporti annui	557.428,00	13,884649	77.396,92

TOTALE € 84.831.65

170 20 RECUPERO IMU SU ANNUALITA' PREGRESSE

Parametri per il calcolo:

Massimo anno da considerare ... 2022	Data di calcolo * 01/01/2025	<input checked="" type="checkbox"/> Considera le riscossioni a residuo	Art. 107-bis DI.1... A decorrere dal rendic...
---	---------------------------------	---	---

Importi utilizzati:

Descrizione	Anno	Accertato	Incassato
170 20 RECUPERO IMU SU ANNUALITA' PREGRESSE	2018	59.278,00	59.278,00
170 20 RECUPERO IMU SU ANNUALITA' PREGRESSE	2019	83.786,00	77.744,63
170 20 RECUPERO IMU SU ANNUALITA' PREGRESSE	2020	15.199,18	15.199,18
170 20 RECUPERO IMU SU ANNUALITA' PREGRESSE	2021	34.941,19	34.941,19
170 20 RECUPERO IMU SU ANNUALITA' PREGRESSE	2022	113.943,37	65.683,37

media semplice totale

media semplice dei rapporti annui ●

rapporto ponderato

somma ponderata

Formula:

$$100 - \left(\frac{\text{Incassato 2018}}{\text{Accertato 2018}} + \frac{\text{Incassato 2019}}{\text{Accertato 2019}} + \frac{\text{Incassato 2020}}{\text{Accertato 2020}} + \frac{\text{Incassato 2021}}{\text{Accertato 2021}} + \frac{\text{Incassato 2022}}{\text{Accertato 2022}} \right) * 100 =$$

Calcolo:

$$100 - \left(\frac{59.278,00}{59.278,00} + \frac{77.744,63}{83.786,00} + \frac{15.199,18}{15.199,18} + \frac{34.941,19}{34.941,19} + \frac{65.683,37}{113.943,37} \right) / 5 * 100 = \mathbf{9,912970}$$
 (percentuale da applicare)

300 0 T.A.R.I. - TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI

Parametri per il calcolo:

Massimo anno da considerare ...

2022

Data di calcolo *
01/01/2025

Considera le
riscossioni a residuo

Art. 107-bis DI.1...

A decorrere dal rendic...

Importi utilizzati:

Descrizione	Anno	Accertato	Incassato	Da
300 0 T.A.R.I. - TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SO	2018	570.000,00	496.935,64	
300 0 T.A.R.I. - TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SO	2019	570.000,00	462.681,31	
300 0 T.A.R.I. - TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SO	2020	500.000,00	474.456,10	
300 0 T.A.R.I. - TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SO	2021	499.437,00	445.419,26	
300 0 T.A.R.I. - TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SO	2022	550.000,00	429.810,77	

media semplice totale

media semplice dei rapporti annui ●

rapporto ponderato

somma ponderata

Formula:

$$100 - \left(\frac{\text{Incassato 2018}}{\text{Accertato 2018}} + \frac{\text{Incassato 2019}}{\text{Accertato 2019}} + \frac{\text{Incassato 2020}}{\text{Accertato 2020}} + \frac{\text{Incassato 2021}}{\text{Accertato 2021}} + \frac{\text{Incassato 2022}}{\text{Accertato 2022}} \right) * 100 =$$

Calcolo:

$$100 - \left(\frac{496.935,64}{570.000,00} + \frac{462.681,31}{570.000,00} + \frac{474.456,10}{500.000,00} + \frac{445.419,26}{499.437,00} + \frac{429.810,77}{550.000,00} \right) / 5 * 100 = \mathbf{13,884649} \text{ (percentuale da applicare)}$$

ANNO 2026

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2026 risulta essere pari a € 84.831.65. Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, l'Ente ha utilizzato il sistema della "media semplice dei rapporti annui".

Di seguito i prospetti relativi al FCDE anno 2026:

Capitolo	Metodo di calcolo	Stanziamiento (tutto)	Percentuale	Fondo effettivo
170 20 RECUPERO IMU SU ANNUALITA' P	media semplice dei rapporti annui	75.000,00	9,912970	7.434,73
300 0 T.A.R.I. - TASSA RACCOLTA E TRAS	media semplice dei rapporti annui	557.428,00	13,884649	77.396,92

TOTALE € 84.831.65

Parametri per il calcolo:

Massimo anno da considerare ... 2022

Data di calcolo * 01/01/2026

Considera le riscossioni a residuo

Art. 107-bis Dl.1...

A decorrere dal rendic...

Importi utilizzati:

Descrizione	Anno	Accertato	Incassato
170 20 RECUPERO IMU SU ANNUALITA' PREGRESSE	2018	59.278,00	59.278,00
170 20 RECUPERO IMU SU ANNUALITA' PREGRESSE	2019	83.786,00	77.744,63
170 20 RECUPERO IMU SU ANNUALITA' PREGRESSE	2020	15.199,18	15.199,18
170 20 RECUPERO IMU SU ANNUALITA' PREGRESSE	2021	34.941,19	34.941,19
170 20 RECUPERO IMU SU ANNUALITA' PREGRESSE	2022	113.943,37	65.683,37

media semplice totale

media semplice dei rapporti annui ●

rapporto ponderato

somma ponderata

Formula:

$$100 - \left(\frac{\text{Incassato 2018}}{\text{Accertato 2018}} + \frac{\text{Incassato 2019}}{\text{Accertato 2019}} + \frac{\text{Incassato 2020}}{\text{Accertato 2020}} + \frac{\text{Incassato 2021}}{\text{Accertato 2021}} + \frac{\text{Incassato 2022}}{\text{Accertato 2022}} \right) * 100 =$$

Calcolo:

$$100 - \left(\frac{59.278,00}{59.278,00} + \frac{77.744,63}{83.786,00} + \frac{15.199,18}{15.199,18} + \frac{34.941,19}{34.941,19} + \frac{65.683,37}{113.943,37} \right) / 5 * 100 = \mathbf{9,912970}$$
 (percentuale da applicare)

300 0 T.A.R.I. - TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI

Parametri per il calcolo:

Massimo anno da considerare ... 2022

Data di calcolo * 01/01/2026

Considera le riscossioni a residuo

Art. 107-bis DI.1...

A decorrere dal rendic...

Importi utilizzati:

Descrizione	Anno	Accertato	Incassato	Da i
300 0 T.A.R.I. - TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	2018	570.000,00	496.935,64	
300 0 T.A.R.I. - TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	2019	570.000,00	462.681,31	
300 0 T.A.R.I. - TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	2020	500.000,00	474.456,10	
300 0 T.A.R.I. - TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	2021	499.437,00	445.419,26	
300 0 T.A.R.I. - TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	2022	550.000,00	429.810,77	

media semplice totale

media semplice dei rapporti annui ●

rapporto ponderato

somma ponderata

Formula:

$$100 - \left(\frac{\text{Incassato 2018}}{\text{Accertato 2018}} + \frac{\text{Incassato 2019}}{\text{Accertato 2019}} + \frac{\text{Incassato 2020}}{\text{Accertato 2020}} + \frac{\text{Incassato 2021}}{\text{Accertato 2021}} + \frac{\text{Incassato 2022}}{\text{Accertato 2022}} \right) * 100 =$$

Calcolo:

$$100 - \left(\frac{496.935,64}{570.000,00} + \frac{462.681,31}{570.000,00} + \frac{474.456,10}{500.000,00} + \frac{445.419,26}{499.437,00} + \frac{429.810,77}{550.000,00} \right) / 5 * 100 = \mathbf{13,884649}$$
 (percentuale da applicare)

Con riferimento all'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate, l'Ente non si trova nelle condizioni di cui all'art.1 co.80 della L.160/2019. Il FCDE viene calcolato sul recupero evasione tributaria, e non sulle entrate di natura patrimoniale Titolo 3° in quanto queste vengono tutte realizzate nell'anno di competenza senza necessità di recupero .

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

14 Fondi di riserva e accantonamenti per passività potenziali

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio). Il fondo è quindi stato stanziato nella misura seguente:

VERIFICA FONDO DI RISERVA	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese correnti	3.258.725,50	3.179.920,92	3.171.513,04
Quota minima 0,30%	9.776,17	9.539,76	9.514,54
Fondo di riserva stanziato	12.000,00	10.600,00	10.600,00

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa (min. 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. n. 267/2000 nella misura seguente:

Fondo di riserva di cassa

Stanziamenti cassa titolo 1	4.865.796,64
Stanziamenti cassa titolo 2	988.203,08
Stanziamenti cassa titolo 3	
	5.853.999,72
stanziamento fondo 0,2%	11.708,00
a bilancio	15.000,00

Fondo per passività potenziali

Nel bilancio di previsione 2024 non sono stati previsti accantonamenti per passività potenziali: questo Ente non ha liti pendenti in corso a rischio soccombenza .

15 Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 10 del 28/04/2023 ed ammonta complessivamente a €. 676.384.01, così composto:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2022	676.384.01
Parte accantonata	
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2022	338.491.32
Fondo accantonamenti	26.278.48
Totale parte accantonata	364.769.80
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	16.980.81
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.968.00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0
Altri vincoli	0
Totale parte vincolata	20.948.81
Parte destinata agli investimenti	0
Avanzo di amministrazione disponibile	290.665.40

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio 2023 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2023 ammonta a €.1.290.883.41 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 redatto ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	676.384,01
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	223.381,70
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2023	7.499.045,39
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	7.132.594,82
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	5.622,01
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	24.109,94
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023	6.179,20
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	1.290.883,41
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+ Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+ Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
- Fondo pluriennale vincolato	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023
	1.290.883,41

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2 del D.Lgs. n. 118/2011, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono state accantonate. Le quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- il § 9.7.1, attinente all'allegato a/1 dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, riguarda l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato 9/a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto);

- il § 9.7.2, attinente all'allegato a/2 dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, riguarda l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- il § 9.7.3, attinente all'allegato a/3 dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, riguarda l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto). Il § 9.7.3 specifica altresì che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente e consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;
- la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 sopra indicati. I prospetti in questione devono essere compilati a partire dal bilancio di previsione 2021-2023. L'Ente non prevede l'applicazione di avanzo vincolato o accantonato presunto al bilancio di previsione 2024/2026; pertanto, i suddetti prospetti non vengono compilati e allegati.

16 Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

La fattispecie non ricorre.

17 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

La fattispecie non ricorre.

17.1 Elenco delle partecipazioni possedute

Per società partecipata da un ente locale si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata. Si definisce, invece, società controllata da un ente locale, la società nella quale l'ente locale ha:

- il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Il Comune di Prignano s/S non possiede società controllate. Le società partecipate del Comune di Prignano sulla Secchia sono le seguenti:

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
B	C	D	E	F
02201090368	SETA Spa www.setaweb.it	2001	0,008	Esercizio, organizzazione, impianto e gestione dei servizi di trasporto pubblico di persone e merci
02727930360	AMO Spa www.amo.mo.it	2003	0,03	Agenzia per la mobilità e il trasp pubbl locale previste dalla L R n. 30 e promuove l'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità
02770891204	Lepida Spa www.lepida.it	2007	0,002	Realizzazione, gestione e fornitura di servizi su reti a banda larga delle PA partecipate. Servizi di controllo della rete telematica. Altri servizi.
00224330365	Acquedotto Dragone Impianti srl	1994	14,00	Proprietà, possesso e gestione di reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali strumentali a servizi pubblici di rilevanza industriale
04245520376	Hera Spa www.gruppohera.it	2002	0,001975	Esercizi diretto e/o indiretto di servizi di pubblica utilità

Sulla base degli utili rilevati in sede di rendiconto dell'anno 2022 riferiti alle società partecipate dal Comune di Prignano s/S e sopra riportate, non sussistono i presupposti di alcun accantonamento nel fondo perdite società partecipate.

18 Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

18.1 Pareggio di bilancio

La legge 145/2018, legge di bilancio 2019, all'art. 1 comma 821 ha stabilito il superamento della disciplina del pareggio di bilancio, recependo di fatto le novità interpretative espresse nell'ottobre 2018 da parte della Ragioneria Generale dello Stato con la circolare 25/2018, che ha a sua volta recepito le sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 con le quali la Corte ha riformulato l'interpretazione della legge 243/2012. La disposizione normativa stabilisce che gli enti territoriali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto di verifica degli equilibri a rendiconto, eliminando le limitazioni per gli enti locali nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato.

Inoltre, in base a questo approccio gli enti locali torneranno a essere "liberi" di contrarre nuovi mutui ben al di là della quota di capitale rimborsata e ben oltre degli spazi strutturali determinati dagli

accantonamenti. Gli unici limiti sono rappresentati dalla capacità di indebitamento, fissata al 10% di incidenza degli interessi passivi rispetto alle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente.

18.2 Fondo rischi garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio, e va iscritto nella Missione 20 (Fondi e accantonamenti) al Programma 3 (Altri accantonamenti) prevedendo il solo stanziamento di competenza, stante la precisa statuizione del comma 862 (legge 145/2018) in forza del quale su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti.

Detto Fondo avrebbe dovuto essere operativo dall'esercizio 2020, ma la legge di bilancio 2020 ne ha posticipato la applicazione al successivo esercizio 2021.

L'obbligo della iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista una delle due condizioni previste dal comma 859 della legge 145/2018:

- a) la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'articolo 4 del d.lgs. 231/2002.

In base al comma 862 di detto articolo 1, gli enti, qualora ricorrano le condizioni ora ricordate riferite all'esercizio precedente, con delibera della giunta entro il 28 febbraio debbono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota vincolata del risultato di amministrazione

Nel 2022 l'Ente ha rispettato i due parametri sopra descritti, quindi non ha avuto l'obbligo di accantonamento al fondo rischi garanzia debiti commerciali. Si ritiene pertanto di non prevedere nel bilancio di previsione 2024-2026 tale accantonamento, riservandosi di prevederlo in sede di variazione di bilancio nel corso del 2024 qualora ne ricorrano i presupposti.

18.3 PNNR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è il documento strategico che definisce il programma di investimenti e di riforme predisposte dal governo italiano per fronteggiare la crisi prodotta dalla pandemia da Covid-19 e rimettere il Paese su un piano di crescita sostenibile e inclusiva, utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Iniziativa europea Next Generation Eu (NGEU).

I Comuni aderenti all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, tra cui Il Comune di Prignano, hanno candidato, attraverso i rispettivi rappresentanti, alcuni progetti che sono stati ammessi al finanziamento su 5 misure previste dal PNRR e precisamente:

1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

1.4.1 Esperienza dei servizi pubblici

1.4.3 Adozione PagoPA e app IO

1.4.4 Adozione identità digitale

1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici

Il SIA - Sistema Informatico Associato dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico, gestisce in modo associato, per i Comuni afferenti, i servizi gestionali e le applicazioni tipiche locali degli Enti ed il loro interfacciamento con i servizi infrastrutturali per l'erogazione dei servizi di *e-government*, assicurando in modo continuativo l'assistenza necessaria al buon funzionamento dei servizi gestionali stessi e delle applicazioni tipiche collegate. Il Comune di Prignano s/S ha delegato interamente la materia informatica e la digitalizzazione dell'Ente all'Unione del Distretto Ceramico, ed in particolare all'ufficio SIA associato.

Con delibera di Giunta Comunale n. 15 del 27/01/2023 è stato approvato lo schema del Accordo Attuativo con l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico e i Comuni membri per dare attuazione alle misure del PNRR in tema di digitalizzazione delle P.A e per delegare il SIA all'attuazione di tali misure per tutti i Comuni membri, individuando quale Responsabile per tutti i Comuni il Responsabile del SIA Associato (decreto sindacale di nomina n. 2 del 08.05.2023).

I finanziamenti previsti ed assegnati al Comune di Prignano s/S relativi a n. 5 misure sono i seguenti:

FINANZIAMENTI	PRIGNANO s/S
Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud 1.2	€ 77.897,00
Esperienza dei servizi pubblici 1.4.1	€ 79.922,00
Adozione PagoPA e app IO 1.4.3	€ 10.935,00
Adozione identità digitale 1.4.4	€ 14.000,00

Digitalizzazione degli avvisi pubblici 1.4.5	€ 23.147,00
DATI E INTEROPERABILITA' 1.3	€ 10.172.00

La suddivisione temporale e' la seguente:

Avviso 1.2 Cloud :
anno 2023

€ 77.897.00

P.Fin. E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri ENTRATA
CORRENTE VINCOLATA
CAPITOLO 400 PNRRM1C1 INV 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA
LOCALI CUP G11C22000430006.-
P.Fin. U.1.03.02.19.999 - Altri servizi informatici e di telecomunicazioni
n.a.c. SPESA CORRENTE VINCOLATA
CAPITOLO 7400 PNRR M1C1 INV 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE
PA LOCALI CUP G11C22000430006

Da ultimare

Avviso 1.4.1 Siti :
anno 2023

€ 79.922,00

P.Fin. E.4.02.01.01.001 - Contributi agli investimenti da Ministeri ENTRATA
CONTO CAPITALE VINCOLATA
CAPITOLO 401 PNRR M1C1 INV 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI
SERVIZI PUBBLICI CUP.G11F22000610006
P.Fin. U.2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva
SPESA CONTO CAPITALE VINCOLATA
CAPITOLO 7401 PNRR M1C1 INV 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI
SERVIZI PUBBLICI CUP.G11F22000610006

Da ultimare

Awiso 1.4.3 ApplO :
anno 2023

€ 10.935,00

P.Fin. E.4.02.01.01.001 - Contributi agli investimenti da Ministeri ENTRATA
CONTO CAPITALE VINCOLATA
CAPITOLO 402 PNRR M1C1 INV 1.4.3 ADOZIONE APP IO CUP
G11F22000970006
P.Fin. U.2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva
SPESA IN CONTO CAPITALE VINCOLATA
CAPITOLO 7402 PNRR M1C1 INV 1.4.3 ADOZIONE APP IO CUP
G11F22000970006

Da ultimare

Awiso 1.4.4 CielD :
anno 2023

€ 14.000,00

P.Fin. E.4.02.01.01.001 - Contributi agli investimenti da Ministeri ENTRATA
IN CONTO CAPITALE VINCOLATA
CAPITOLO 403 PNRR M1C1 INV 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE
PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE SPID CIE
CUP.G11F22000960006
P.Fin. U.2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva
SPESA IN CONTO CAPITALE VINCOLATA
CAPITOLO 7403 PNRR M1C1 INV 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO
DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE SPID CIE
CUP.G11F22000960006

Da ultimare

Avviso 1.4.5 notifiche :
anno 2023

€ 23.147,00

P.Fin. E.4.02.01.01.001 - Contributi agli investimenti da Ministeri ENTRATA INCONTO
CAPITALE VINCOLATA

CAPITOLO 404 PNRR M1C1 INV 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI CUP
G11F22000950006

P.Fin. U.2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva SPESA IN CONTO
CAPITALE VINCOLATA

CAPITOLO 7404 PNRR M1C1 INV 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI CUP
G11F22000950006

Da iniziare

Avviso 1.3 DATI E INTEROPERABILITA'

€ 10.172,00

anno 2024

P.Fin. E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri ENTRATA CORRENTE VINCOLATA
CAPITOLO 399 PNRRM1C1 INV 1.3 DATI E INTEROPERABILITA' CUP 51F22009900006 .-

P.Fin. U.1.03.02.19.999 - Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c. SPESA CORRENTE
VINCOLATA

CAPITOLO 7399 PNRRM1C1 INV 1.3 DATI E INTEROPERABILITA' CUP 51F22009900006